

## ACIDO BORICO (ZETA FARMACEUTICI)\*ung derm 30 g 3%

**Marchio:** ZETA FARMACEUTICI  
**Codice Min.:** 031361013  
**Link:** [clicca qui per acquistare](#)

**DENOMINAZIONE** ACIDO BORICO ZETA 3% UNGUENTO **CATEGORIA** FARMACOTERAPEUTICA Antisettico e disinfettante. **PRINCIPI ATTIVI** 100 g di unguento contengono: acido borico 3 g. **ECCIPIENTI** Vaselina bianca. **INDICAZIONI** Antisettico per la disinfezione di ustioni minori e di aree cutanee irritate o screpolate. L'unguento ha anche un'azione decongestionante. L'acido borico e' indicato come antibatterico per il trattamento dell'acne. **CONTROINDICAZIONI/EFF. SECONDARI** L'acido borico e' controindicato in caso di: ipersensibilita' al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti; estese lesioni cutanee; bambini di eta' inferiore a 3 anni. **POSOLOGIA** **Adulti:** l'acido borico puo' essere applicato direttamente una o due volte al giorno sulle aree infiammate in caso di pelle screpolata, irritata o secca, abrasioni, scottature lievi, scottature solari, scottature da vento o punture d'insetti. **Bambini al di sopra dei 3 anni:** l'acido borico puo' essere applicato direttamente una o due volte al giorno sulle aree infiammate associate a pelle screpolata, irritata o secca, dermatiti da pannolino, scottature lievi, scottature solari, scottature da vento o punture d'insetti. **Modo di somministrazione:** uso esterno: applicare al bisogno sulla zona interessata. **CONSERVAZIONE** Tenere il contenitore ben chiuso per proteggere il medicinale dalla luce. **AVVERTENZE** Un'eccessiva e prolungata applicazione su aree estese o su cute lesa puo' causare tossicita' da accumulo. Tenere lontano dalla portata dei bambini, poiche' si sono verificati decessi a seguito di ingestione accidentale. Il medicinale non deve essere utilizzato per uso oftalmico. **INTERAZIONI** Non sono note interazione tra l'acido borico per uso esterno e altri medicinali. **EFFETTI INDESIDERATI** L'assorbimento dell'acido borico attraverso la cute integra e' inferiore allo 0,5%; tuttavia puo' aumentare se somministrato accidentalmente per via sistemica o applicato su ferite o lesioni. Di seguito sono riportati gli effetti indesiderati dell'acido borico verificatisi in caso di tossicita' da accumulo, dopo esposizione prolungata e a seguito di assorbimento sistemico. Tali effetti sono organizzati secondo la classificazione per sistemi e organi secondo MedDRA. Non sono disponibili dati sufficienti per stabilire la frequenza dei singoli effetti elencati. **Patologie della cute e del tessuto sottocutaneo:** dermatiti, eruzioni cutanee, alopecia. **Patologie gastrointestinali.** Disturbi gastrointestinali: nausea, vomito, diarrea. **Disturbi del metabolismo e della nutrizione:** anoressia. **Patologie endocrine:** disordini mestruali. **Patologie del sistema emolinfopoietico:** anemia. **Patologie del sistema muscolo scheletrico e del tessuto connettivo:** debolezza. **Disturbi psichiatrici:** confusione. **Patologie del sistema nervoso:** convulsioni. **Segnalazione delle reazioni avverse sospette.** La segnalazione delle reazioni avverse sospette che si verificano dopo l'autorizzazione del medicinale e' importante, in quanto permette un monitoraggio continuo del rapporto beneficio/rischio del medicinale. Agli operatori sanitari e' richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite il sistema nazionale di segnalazione all'indirizzo: [www.agenziafarmaco.gov.it/it/responsabili](http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/responsabili). **GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO** **Gravidanza:** non sono disponibili dati clinici relativi a gravidanze esposte. Gli studi su animali sono insufficienti per

evidenziare gli effetti sullo sviluppo embrionale/fetale. Il rischio potenziale per l'uomo non è noto, tuttavia se il medicinale è utilizzato in accordo con le modalità d'uso, l'assorbimento è scarso e il rischio di effetti sistemici è minimo. Allattamento: non sono disponibili dati sull'utilizzo del medicinale durante l'allattamento e non è noto se tale principio attivo passi nel latte materno. Tuttavia, poiché l'assorbimento del farmaco può ritenersi trascurabile, è molto improbabile che quantità rilevanti raggiungano il latte materno.